

**IN GARA**

Ogni casco Schubert è un piccolo capolavoro d'ingegneria costituito da 56 componenti. Nella foto: un Nico Rosberg estremamente concentrato alla partenza del Gran Premio.

rimuoverne uno anche mentre sta guidando a oltre 300 km/h. "Rosberg non vuole che se ne applichino più di tre o quattro per ogni corsa, ma alcuni piloti ne richiedono anche sette od otto", aggiunge. La visiera trasparente è realizzata in più sfumature di colore: "In caso di pioggia viene montata la visiera più chiara, mentre quando i raggi del sole sono più forti è necessaria quella più scura", spiega. Talvolta, inoltre, i piloti hanno anche richieste particolari, che alla Schubert cercano di soddisfare nel modo migliore: "Purtroppo, però, un desiderio di Rosberg è stato impossibile da esaudire: voleva per la visiera lo stesso colore verde-azzurrognolo utilizzato per scrivere il suo nome sul lato del casco. Ci abbiamo provato, ma la visiera non garantiva gli stessi standard di sicurezza in materia di visibilità, per cui Nico ha dovuto rinunciare all'idea". Invece, dal Gran Premio di Monaco dello scorso maggio, il pilota del team Mercedes AMG Petronas dispone di un'innovativa visiera che garantisce una visione "ad alta definizione - come afferma Krieter - che ha superato i più severi crash test e numerose prove in galleria del vento". Dall'inizio del 2015, la Schubert fornisce anche speciali caschi del modello SR1 ai meccanici che si occupano dei pit stop delle monoposto di Hamilton e Rosberg, mentre per tutti gli altri membri del team che lavorano nelle retrovie ha progettato un apposito casco aperto superleggero sul modello dei caschi da moto, che oggi l'azienda sta pensando di lanciare con lievi modifiche anche sul mercato dei caschi da sci.

“

Gli aspetti fondamentali da tenere a mente nella progettazione di un casco, oltre alla resistenza e agli standard di sicurezza, sono il comfort, la ventilazione e il peso”

